

Nuovi  
orizzonti

# «Ad Assisi ci sarà l'Expo di Francesco L'economia del Papa ha messo radici»

LUCIA CAPUZZI

Cinquecento milioni di anni fa, hanno fatto una scelta irrevocabile: si sono fermate. Hanno messo radici, non in senso metaforico. Ancorate al suolo, non hanno potuto fuggire dagli assalti dei predatori o dalle sferzate delle catastrofi ambientali. Le piante, però, hanno fatto di questa apparente fragilità, la loro forza. Immobili e mansuete, hanno incassato i colpi degli altri viventi. Invece di soccombere hanno imparato a resistere. E a sopravvivere anche quando l'80 per cento del loro corpo è stato divorato dalla furia degli umani o della natura. Per questo, gli esseri vegetali hanno molto da insegnare agli animali, donne e uomini inclusi. E a tutto ciò che su di loro è stato modellato. A partire dall'economia. Ne è convinto Luigino Bruni, economista della Lumsa e saggista, tra i padri dell'economia di comunione e direttore scientifico di "The Economy of Francesco" (EoF). Il grande movimento di giovani impegnati nella costruzione di un'altra economia possibile - convocato da papa Francesco - farà incontrare virtualmente il 2 ottobre, per la seconda volta, imprenditori e studiosi dei cinque Continenti. Coniugando locale e globale, radicamento e apertura, oltre quaranta città sparse per il globo ospiteranno un'iniziativa sul proprio territorio. In attesa del grande incontro in presenza con il Pontefice del 2022, tutti, poi, si collegheranno in diretta streaming con il Palazzo del Monte Frumentario di Assisi per ascoltare gli interventi di figure di fama internazionale, tra cui Vandana Shiva, Jennifer Nedelsky, Partha Dasgupta, Sabina Alkine e Jeffrey Sachs. A concludere l'iniziativa, prima dell'atteso messaggio del Papa, un dialogo con Stefano Mancuso, direttore del Laboratorio di neurobiologia vegetale di Firenze, tra i pionieri della cosiddetta «economia vegetale».

**L'economista: «Per crescere i processi non devono avere padroni. Per questo motivo "The Economy of Francesco" non ha una linea rigida: raccoglie e include quante più esperienze possibili»**

maggior successo, le grandi vincitrici della sfida evolutiva del nostro tempo iper-veloce, soprattutto se confrontate con le comunità civili e politiche, molto più lente, democratiche, ancorate sul territorio. Nel nuovo millennio, l'irruzione sulla scena di Internet, come una sorta di meteorite, ha modificato il "cli-

gli Stati Uniti del XIX e XX secolo, si è articolata sul modello animale: una forte divisione funzionale del lavoro e un ordine gerarchico. Questa organizzazione ha consentito alle imprese di spostarsi rapidamente alla ricerca di nuove opportunità e risorse. E ha dato loro grande capacità di adattamento di fronte agli stimoli esterni. Esse sono, così, diventate l'organismo di

ma" e, d'improvviso, sono spuntate aziende che somigliano molto alle piante, come la stessa metafora delle rete e della ragnatela ci ricordano. Per muoversi con efficacia in un questo nuovo habitat, dunque, l'impresa deve stravolgere il modello gerarchico-funzionale.

**In che modo?** Attivando tutte le cellule del "corpo imprenditoriale", proprio come le piante che respirano, ricordano, ascoltano, parlano con la totalità del proprio essere. Se il centro vitale risiede in un solo organo, è sufficiente colpire questo per uccidere l'intero organismo. Decentrare, spalmare le funzioni nella compagine sociale è la chiave della resistenza e della resilienza vegetale. Le nostre cooperative lo avevano compreso: la loro forza sta nell'aver sviluppato una distribuzione delle funzioni in tutto il corpo, rinunciando al rigido controllo gerarchico. I protagonisti capaci di abitare con successo il "tempo della ragnatela" saranno, pertanto, organizzazioni sempre più diffuse e o-

**La proposta di «un'economia vegetale», con organizzazioni diffuse e orizzontali, per stravolgere la visione "animale" basata sulla forte divisione funzionale del lavoro e un ordine gerarchico**

rizzontali, non solo nella gestione ma anche per quanto riguarda diritti di proprietà e distribuzione delle ricchezze. Finché non inizieremo a pensare a nuove forme di proprietà diffuse, imiteremo le piante restando predatori. Anche a questo cambiamento contribuisce il grande fermento innescato da "The Economy of Francesco". L'evento di quest'anno può essere, tra l'altro, descritto proprio con una metafora vegetale: il momento del raccolto. Che cosa significa?

Su convocazione di papa Francesco, si è messo in moto un processo inedito, tra l'altro nei due anni più difficili dal Dopoguerra a causa della pandemia. E, fatto unico al momento, si è creato un movimento economico globale fatto realmente da giovani. Se l'anno scorso è stato il momento della semina, ora possiamo raccogliere i frutti delle molte esperienze concrete nate: imprese, filoni di ricerca, tesi. Il 2 ottobre sarà "l'Expo di Francesco": l'esposizione di come la nuova economia è già in atto nonostante il pessimismo dominante.

**Quale apporto "The Economy of Francesco" può e sta dando a una nuova economia?** L'orizzonte del principio francescano per antonomasia: la fraternità. Una condivisione non solo di denaro bensì di energie, talenti, progetti.

**Qual è la sua speranza per questa edizione di "The Economy of Francesco" in attesa del grande incontro con il Papa del 2022?** Spero che sia una festa. Una festa dei giovani che sono i reali protagonisti del movimento. Il Papa ripete spesso che l'importante non è occupare spazi bensì avviare processi. Nessuno come i giovani è capace di farlo perché la loro grande risorsa è il tempo: il presente e il futuro. Per crescere, però, i processi non devono avere padroni. Per questo, "The Economy of Francesco" non ha una "linea" rigida né un modello prestabilito: raccoglie e include quante più esperienze possibili. Gli unici suoi leader di riferimento sono due Francesco: il poverello d'Assisi e il Pontefice arrivato dalla fine del mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Papa Francesco sul fiume Giordano, durante il viaggio in Giordania del maggio 2014 / ANSA/JAMAL NASRALLAH



Luigino Bruni / Cristian Gennari/Siciliani

## IL CONTRIBUTO

### Grande attesa per il videomessaggio che il Pontefice invierà ai partecipanti

Grande attesa per il videomessaggio di Papa Francesco per l'appuntamento internazionale The Economy of Francesco che si terrà il prossimo 2 ottobre ad Assisi, in diretta streaming con i giovani collegati dai 5 continenti. Ad oggi sono oltre 40 le città (tra cui Shanghai, Bogotà, Nairobi, Washington) in tutto il mondo che ospiteranno contemporaneamente un evento EoF. Iniziative che culmineranno nell'incontro online globale dalla città di San Francesco sul canale YouTube di EoF. È il secondo appuntamento per imprenditori, economisti e changemakers ideato per condividere percorsi

si nuovi in attesa di incontrare Papa Francesco ad Assisi nell'autunno del 2022. «A più di due anni di distanza dal lancio di The Economy of Francesco, il programma dell'evento di ottobre si concentrerà sul raccolto dei frutti maturati in questi mesi in tutto il mondo. Due anni fa EoF era un annuncio, oggi è una realtà» ha dichiarato il comitato organizzativo. Una narrazione della vita di EoF costruita sui passi di Francesco d'Assisi e dei primi francescani e declinata in alcune delle sue dimensioni principali, attraverso lo sguardo, le parole e l'impegno dei giovani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'EREDITÀ DEI VILLAGGI DI EoF

### L'appello di Henrique dal Brasile: «Non rinunciate ai vostri sogni»

ANGELA NAPOLETANO

«Voglio prego, non rinunciate a inseguire i vostri sogni». Henrique Sengès Marques, 35 anni, brasiliano, lo chiede quasi a mani giunte immaginando di parlare via webcam dalla sua stanza a Rio De Janeiro a tutti i giovani del mondo. Il suo slancio è spontaneo. Arriva come un urlo a sintetizzare l'esperienza vissuta con "Economy of Francesco" (EoF), la comunità internazionale di giovani economisti e imprenditori nata un anno e mezzo fa dall'appello con cui Papa Bergoglio ha sollecitato soluzioni per un'economia più "sostenibile, inclusiva e attenta agli ultimi". Esperto di marketing, analisi di processi e innovazione aziendale, il ragazzo, cattolico, ha già visto qualche suo desiderio realizzarsi. Ma sente che il percorso verso la scoperta dei propri talenti, della propria vocazione, non è finito. I sogni nel cassetto sono ancora tanti. Henrique ha studiato in uno dei campus più antichi del Brasile, l'Università Fede-

rale di Rio, sesta città più popolosa del Sudamerica. Si è laureato e specializzato in business administration e commercio globale ma mentre cercava il suo primo impiego ha deciso che era arrivato il momento di provare a fare quello che più gli piaceva: recitare. Si è così iscritto all'accademia di arte drammatica "Nu Espaço" e, pur continuando a lavorare, nel 2017 è diventato un attore professionista di cinema e teatro. La determinazione grazie a cui, non senza fatica, è riuscito a raggiungere il suo obiettivo nasce in parte da un grande dolore. Suo fratello, Guilherme, era a bordo dell'aereo che, cinque anni fa, si è schiantato a Medellin, in Colombia, poco prima di atterrare. «È morto a soli 28 anni - ricorda - mentre faceva il suo lavoro. Era un giornalista partito, come altri, al seguito della Chapecoense, la squadra di calcio brasiliana che avrebbe dovuto giocare la finale di Coppa Sudamericana». In quella tragedia, lo ricordiamo, persero la vita 71 persone. «Il lutto - spiega - è stato una sorta di ac-

celeratore del mio desiderio di vita». Ne è seguito un turbinio di esperienze di lavoro, viaggi e volontariato che lo hanno portato fino ai "villaggi" di EoF. L'approdo al gruppo di approfondimento su vocazione e profitto è stato "sconvolgente", in senso positivo, per contenuti e nuovi incontri. «È come se una porta d'oro - sintetizza - si fosse aperta lungo il mio cammino». Il brasiliano riconosce nella discussione intrattenuta in questi mesi con ragazzi in collegamento online da ogni parte del mondo l'impronta "rivoluzionaria" di Papa Francesco. «Abbiamo raggiunto - spiega - conclusioni importanti, che presto presenteremo, rovesciando i concetti classici dell'economia come quello del profitto, per citarne uno, che non deve essere legato necessariamente all'idea del guadagno in denaro ma, per esempio, a quella della stabilità». L'esperienza acquisita come analista di dati e processi finalizzati all'innovazione di aziende multinazionali porta l'artista-manager a credere nella concretezza di questi "approcci crea-

tivi". Risultati tangibili possono essere raggiunti anche se applicati nella gestione di piccole attività. Ciò che Henrique ha intuito lavorando al rilancio del Santuario del Cristo Redentore di Rio, e che i laboratori di EoF hanno confermato, è che il cambiamento arriva se c'è "collaborazione". «Bisogna poi - conclude - smettere di parlare e agire». Cosa sogna, oggi, un ragazzo brasiliano che parla cinque lingue, ha un buon lavoro, amici e anche una fidanzata? Henrique confessa di essere molto preoccupato per il futuro del Brasile dove frequenti, soprattutto nelle ultime settimane, sono le proteste contro il presidente Jair Bolsonaro. Il giovane spalma la finestra della sua camera e mostra con orgoglio il panorama della foresta tropicale di Tijuca che sovrasta la città, il più grande parco urbano al mondo dove è solito andare a fare jogging. «Amo molto questo Paese - ammette - ma sento forte la chiamata a partire, a viaggiare, forse, a trasferirmi in Europa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INTERVISTA

Luigino Bruni, direttore scientifico di EoF, presenta l'evento del 2 ottobre con incontri virtuali tra imprenditori, studiosi e giovani impegnati nella costruzione di un altro modello economico

## Esperti internazionali e iniziative in 40 città

Si avvicina l'appuntamento globale The Economy of Francesco 2021, il prossimo 2 ottobre. In attesa dell'incontro con Papa Francesco ad Assisi nell'Autunno del 2022, un secondo evento per i giovani imprenditori, economisti e changemakers dei 5 continenti che si incontreranno contemporaneamente per condividere percorsi e costruire alleanze. Ad oggi sono oltre 40 le città in tutto il mondo che ospiteranno un evento EoF. Le iniziative regionali culmineranno in un evento online globale, in collegamento dal Palazzo Monte Frumentario di Assisi e trasmesso in diretta streaming sul canale youtube di EoF. «A più di due anni di distanza dal lancio di EoF, il programma dell'evento di ottobre si concentrerà sul raccolto dei frutti di Economy of Francesco in tutto il mondo». Povertà, finanza, lavoro, ecologia, impresa, sono i temi principali del programma arricchito dal linguaggio della poesia e della spiritualità perché - riprendendo le parole di papa Francesco - «non sarà possibile impegnarsi in grandi cose solo secondo una prospettiva teorica o individuale senza uno spirito che vi animi, senza alcune motivazioni interiori che diano senso, senza un'appartenenza e un radicamento che diano respiro all'azione personale e comunitaria». Confermata la presenza di alcune figure di fama internazionale con cui i giovani hanno costruito dialoghi fruttuosi in questi mesi: tra gli altri Vandana Shiva, Jennifer Nedelsky, Partha Dasgupta, Sabina Alkine e Jeffrey Sachs che sarà presente ad Assisi.



Laureato in economia ha deciso di fare l'attore dopo la morte del fratello «Il cambiamento è possibile, basta unire le forze»